



CONFERMATA LA PAUSA DI RIFLESSIONE

Il 9 gennaio la Direzione Nazionale (DN) di Ilef si è riunita a Roma per valutare l'opportunità - **suggerita da alcuni soci** - di partecipare alle elezioni politiche in considerazione di quanto è avvenuto di nuovo nello scenario politico italiano dopo il 14 dicembre scorso, giorno in cui la DN prese la decisione di **saltare questo turno elettorale per concentrare l'attenzione sullo sviluppo del partito a livello locale e quindi sulla partecipazione di Ilef ai diversi importanti appuntamenti amministrativi (elezioni comunali e provinciali) previsti nel 2013**. La pausa di riflessione fu allora consigliata non solo dall'improvvisa accelerazione data al voto per le politiche (anticipo di circa due mesi rispetto alla naturale scadenza della legislatura), ma anche dalla necessità di avere **più tempo a disposizione per rafforzare le strutture e l'organizzazione di Ilef a livello nazionale e locale**.

Dopo una ampia e approfondita discussione, la DN ha confermato la decisione presa il 14 dicembre, rilevando che nel frattempo lo scenario politico si è fatto ancora più difficile e confuso. E' facile prevedere che la campagna elettorale sarà molto dura e conflittuale, che il voto si concentrerà sui grandi partiti senza grandi novità sui criteri di selezione dei candidati per la persistente forza dei vecchi apparati e che **continuerà la dannosa diaspora dei cattolici impegnati in politica, con il risultato negativo di lasciare ancora largo spazio alle forze laiche e laiciste**.

Ilef si impegnerà a mobilitare risorse morali e intellettuali per contribuire a creare le condizioni per un vero cambiamento nel modo di fare politica in Italia, con l'obiettivo di portare gradualmente l'idea di **democrazia sturziana** dal livello locale a quello nazionale attraverso una collaborazione più stretta con le associazioni cattoliche e di cooperazione sociale diffuse nel territorio. Tale lavoro sarà accompagnato da una serie di proposte concrete sui principali temi di interesse per le famiglie (**istruzione, lavoro, fisco, energia, welfare, credito**).

E' stato infine deciso di convocare per **sabato 9 febbraio a Roma** una Assemblea Nazionale degli iscritti per raccogliere idee, proposte e consenso intorno a questo programma operativo.





Il 10 gennaio sul Corriere della Sera - Edizione di Milano - è stato pubblicato un articolo di fondo di **Marco Garzonio** nel quale - fra l'altro - si dice:

“Ambrosoli s’è speso su trasparenza, legalità, rigore, alleanze con società, giovani, professioni. Ha lanciato uno slogan “forte perché libero”, che sarebbe piaciuto a don Sturzo, dal quale però non spiccano impegni precisi e concreti, che la sua giunta, se vincesse, intende prendersi per sanità, trasporti, territorio, agricoltura, cultura, formazione professionale, turismo, federalismo, Conferenza Stato-Regioni, rapporti in Europa. Il programma dicono sia in corso d’elaborazione e la manifestazione sabato al Dal Verme potrebbe chiarire e soddisfare curiosità, realismo, consistenza.”

Nella stessa pagina è stata pubblicata una lettera di **Umberto Ambrosoli** (“Le mie proposte per la Lombardia”) in cui il candidato alla Presidenza della Regione risponde alle sollecitazioni di chiarimento sul programma arrivate dalle colonne del Corriere della Sera.

Uno dei principali promotori della candidatura di Ambrosoli è il **Prof. Marco Vitale**, uno dei fondatori di ITALIANI LIBERI E FORTI, nonché membro del Consiglio Direttivo del COMITATO AMBROSOLI PRESIDENTE. **La “penna” del Prof. Vitale ha dato molto inchiostro al Programma di Ambrosoli, che verrà presentato sabato 12 gennaio a Milano.** Pertanto, non abbiamo alcun dubbio che gli **“impegni precisi e concreti”** (sollecitati da Marco Garzonio nell’articolo pubblicato ieri dal Corriere della Sera) verranno non solo rispettati, **ma anche ben soddisfatti.**

Per dimostrare la nostra stima e ammirazione per il grande spessore morale e culturale del Prof. Marco Vitale - **uno dei principali cultori del pensiero sturziano** - alleghiamo un suo recente studio (“RICOSTRUZIONE DELL’ITALIA E DELLA LOMBARDIA”), sicuri di fornire un servizio gradito ai lettori de ILFLASH.

Giovanni Palladino

